

## Notizie dall'interno

Massimiliano BRUNER

### TRASPORTI SU ROTAIA

#### **Sardegna: al via in estate interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale**

Rete Ferroviaria Italiana esegue importanti interventi di upgrade tecnologico e potenziamento infrastrutturale sulla rete sarda. Per consentire l'operatività dei cantieri è necessario sospendere la circolazione dei treni tra Ozieri Chilivani - Macomer - Oristano dal 15 giugno al 14 settembre 2025.

Da domenica 15 a martedì 24 giugno, sono stati previsti lavori di manutenzione straordinaria tra le stazioni di Oristano e Ozieri Chilivani. Tali interventi consistono nell'upgrading tecnologico e infrastrutturale della stazione di Campeda per la velocizzazione della linea tra Macomer e Campeda. Tali interventi hanno un valore complessivo di circa 7 milioni di euro e vedono l'impegno di circa 70 maestranze tra operai e tecnici di RFI e altre ditte appaltatrici.

Dal 25 giugno al 14 settembre la linea è interrotta tra le stazioni di Oristano e Macomer per lavori propedeutici alla realizzazione della tecnologia ERTMS (*European Rail Traffic Management System*). Il rinnovo delle tecnologie con l'attrezzaggio del sistema ERTMS, lo stesso adottato sulle linee alta velocità, garantendo una maggiore affidabilità dell'infrastruttura e determinando un miglioramento della regolarità della circolazione e della qualità del servizio. Oltre a prestazioni più elevate, l'ERTMS permette anche un risparmio sui costi di gestione e manutenzione rispetto ai tradizionali sistemi di segnalamento.

Parallelamente a questi lavori

sono effettuati anche vari interventi di manutenzione straordinaria, tra cui il rinnovo dei binari e deviatori nella stazione di Macomer e attività di manutenzione del ponte sul fiume Tirso.

Il valore complessivo degli investimenti per l'installazione del sistema ERTMS su 60 km di linea è pari a 50 milioni, finanziati anche con fondi PNRR. Gli interventi di manutenzione straordinaria ammontano a circa 4 milioni di euro (Da: *Comunicato Stampa RFI Gruppo FS Italiane*, 13 giugno 2025).

#### **Friuli Venezia Giulia: accessibilità della stazione FS di Udine e investimenti PNRR**

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha risposto ad una interrogazione parlamentare in forma scritta sul tema dei servizi di stazione e dell'accessibilità della stazione di Udine per le persone a mobilità ridotta.

Nel rispondere agli onorevoli interroganti, il MIT ha sottolineato come la piena tutela della mobilità delle persone con disabilità o svantaggiate è un obiettivo primario del Dicastero, che si impegna costantemente nell'eliminazione delle barriere architettoniche e nell'adeguamento delle infrastrutture di trasporto, anche in attuazione del Regolamento (UE) n. 1300/2014 (STI-PRM) che stabilisce i requisiti per le nuove stazioni o per quelle rinnovate di cui tenere conto per le esigenze delle Persone a Ridotta Mobilità (PRM).

La stazione di Udine rientra nell'elenco prioritario del Piano Integrato Stazioni (PIS) di RFI. Nei prossimi due anni, si proseguirà per completare l'adeguamento dell'accessibilità

su tutti i marciapiedi, riqualificare le pensiline, completare i percorsi tattili, installare ulteriori ascensori e riqualificare sottopassi e accessi. Nel secondo semestre 2025 è previsto l'avvio dei lavori per l'innalzamento del marciapiede 4 (binari 7-8) a 55cm e l'inserimento dell'ascensore. Nell'anno 2026/2027 sarà la volta del marciapiede 2 (binari 3-4). Questo rientra nella ridefinizione del nodo di Udine, che include anche la riorganizzazione della circolazione dei treni. Gli ascensori dei marciapiedi 1 e 3 (binari 1 e 5-6) sono operativi da marzo 2023. I nuovi servizi igienici sono aperti da giugno 2023 e gestiti con accesso a pagamento. Interventi per valorizzare il fabbricato viaggiatori sono pianificati oltre il 2026.

Sul tema dell'accessibilità il Gruppo FS Italiane sta attuando diverse iniziative per migliorare l'esperienza di viaggio dei passeggeri. Tra queste, Trenitalia ha ottimizzato il proprio sito web dal 30 marzo scorso per facilitare l'accesso alle informazioni e la prenotazione dei servizi di assistenza dedicati, raccogliendo tutti i contenuti utili per le PRM in un'unica pagina facilmente raggiungibile dalla homepage. Sono inoltre attivi servizi come l'interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (LIS) nelle principali stazioni e percorsi formativi per il personale di front line. RFI fornisce un servizio di assistenza gratuito per le PRM in oltre 360 stazioni tramite il circuito Sala Blu, in ottemperanza al Regolamento (UE) 2021/782. La selezione delle stazioni in questo circuito avviene in accordo con le associazioni di categoria, le Regioni e le imprese ferroviarie. È inoltre disponibile il servizio "PostoBlu" di Trenitalia per prenotare assistenza e posto a sedere. Attualmente, circa 1100 stazioni risultano accessibili ai marciapiedi con percorso privo di ostacoli, coprendo circa il 65% dell'utenza nazionale.

Per quanto riguarda gli investimenti PNRR di competenza del MIT, sono diversi gli interventi volti a migliorare l'accessibilità. Attraverso gli investimenti relativi allo sviluppo del trasporto pubblico locale (tram, metropolitane, filobus e bus), i mezzi e

le infrastrutture di trasporto saranno più accessibili e fruibili. In particolare, è degno di nota, l'acquisto di 3000 bus, tutti con il pianale ribassato, pienamente accessibili, digitali e inclusivi, nell'ambito della misura "Potenziamento del parco autobus regionale con autobus a pianale ribassato e zero emissioni" (M2C2 - 4.4.1).

Con riguardo alle infrastrutture ferroviarie, si segnala che, l'investimento "Miglioramento delle stazioni ferroviarie al Sud" (M3C1 - 1.8) prevede interventi per il miglioramento dell'accessibilità e l'incremento della qualità dei servizi forniti agli utenti in 38 stazioni ferroviarie del Mezzogiorno, conformemente al Regolamento (UE) n. 1300/2014, con una dotazione complessiva di circa 345 milioni di euro. In particolare, i lavori previsti riguardano:

- l'innalzamento dei marciapiedi di binario da 25 cm a 55 cm (standard europeo H55) sul piano del ferro, per permettere l'accesso a raso ai treni e consentire alle persone con disabilità motoria su sedia a ruote di muoversi in modo il più possibile autonomo;
- l'installazione di ascensori e rampe fisse, per consentire l'accessibilità ai binari e abbattere le barriere architettoniche;
- la creazione di percorsi tattili e la collocazione di mappe tattili per persone con disabilità visiva;
- l'adeguamento di sportelli di biglietteria e di servizi igienici pubblici e accessibili;
- l'installazione di monitor e diffusori sonori per le informazioni in tempo reale di arrivo e partenza dei treni;
- l'adeguamento sistema segnaletica fissa e variabile (IAP).

Al 31 dicembre 2024, il target M3C1-19, che prevedeva il completamento dei lavori di riqualificazione di 10 delle 38 stazioni, risulta conseguito con l'ultimazione degli interventi negli scali ferroviari di Falciano-Mondragone-Carinola, Giovinazzo, Vibo Valentia – Pizzo, Macomer, Oristano, San Severo, Milazzo, Scalea S. Do-

menica Talao, Vasto San Salvo e Satri (Da: *Comunicato stampa MIT*, 12 giugno 2025).

### **Nazionale: accordo ANSFISA e ITALFERR per potenziare sicurezza e digitalizzazione del sistema ferroviario**

Firmata a Roma l'intesa tra ANSFISA, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, e Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS Italiane, per promuovere sistemi digitali, modelli e best practices per lo sviluppo, la gestione, la manutenzione e il monitoraggio degli impianti e dei sottosistemi ferroviari (Fig. 1).

L'obiettivo principale dell'accordo, che pone un forte accento sulla digitalizzazione avanzata e su soluzioni di monitoraggio innovative, è quello di supportare lo sviluppo del sistema ferroviario nazionale in un ambiente altamente sicuro, interconnesso e tecnologicamente evoluto, che sappia rispondere alle sfide moderne con sistemi intelligenti e automatizzati.

Il protocollo sancisce, infatti, una collaborazione continuativa e strutturata che porti ad ottimizzare la gestione digitale dei flussi informativi e dell'organizzazione delle informazioni, con particolare riferimento al sistema BIM (Building Information Modeling) con cui monitorare costantemente la costruzione e le fasi del ciclo di vita dell'opera infrastrutturale, tenendo in considerazione anche l'impatto di cantieri e interventi di manutenzione. Saranno oggetto di approfondimento, inoltre, gli aspetti di certificazione digitalizzata. Nell'intesa previsto anche il confronto costante degli esperti e dei professionisti delle due organizzazioni tramite incontri tecnici, laboratori pratici e studi congiunti nell'ottica di creare una cultura della sicurezza sempre più moderna, avanzata e condivisa, focalizzandosi su un approccio integrato di digitalizzazione, formazione e innovazione.

A firmare l'intesa, alla presenza del Viceministro delle Infrastrutture e

dei Trasporti, E. RIXI e del Sottosegretario di Stato A. MORELLI, sono stati D. CAPOMOLLA, Direttore di ANSFISA e D. LO BOSCO, Amministratore Delegato di Italferr.

- Le dichiarazioni

Prima della firma il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega al CIPESS, A. MORELLI, ha voluto sottolineare che "accordi come questi sono un prototipo per il Paese di interventi sul fronte della sicurezza sul lavoro. Infatti, attraverso le tecnologie che il mercato ci mette a disposizione si possono migliorare la qualità del lavoro degli operatori che sono ogni giorno sui cantieri e la sicurezza di tutti i nostri concittadini. Il maggior livello di sicurezza viene assicurato sia attraverso i controlli ma anche grazie a strumenti di ultima generazione."

"Questa collaborazione rappresenta un passo significativo nel rafforzamento delle nostre attività di supervisione attraverso strumenti digitali sempre più evoluti. – ha dichiarato D. CAPOMOLLA – Ci muoviamo in un contesto in cui la sicurezza delle infrastrutture richiede conoscenze tempestive, approfondite e predittive, in grado di supportare interventi mirati ed efficaci. Italferr è una realtà ingegneristica di primo piano, con cui condividiamo l'obiettivo di innovare i processi di gestione lungo tutto il ciclo di vita delle opere. Oltre agli aspetti tecnici, l'intesa punta anche sulla formazione e sulla diffusione delle conoscenze, valorizzando le competenze e le soluzioni più avanzate a beneficio dell'intero sistema infrastrutturale."

"Il protocollo sancisce una collaborazione strategica fra Italferr ed ANSFISA che vede l'Italia con il Gruppo FS driver di ingegnerizzazione digitale dei progetti e dei cantieri per le opere infrastrutturali nel territorio e valorizza le piattaforme avanzate del BIM (*Building Information Modeling*) 4D e 5D di Italferr – ha evidenziato D. Lo Bosco, Amministratore Delegato di Italferr - Il controllo dell'avanzamento lavori e dei tempi e dei costi è fondamentale per dare al Paese la certezza delle realizzazioni ed evitare varianti in cor-

so d'opera, integrando nei progetti digitali anche i piani di prevenzione e protezione dei cantieri, per tutelare al meglio i lavoratori ed ottimizzare sicurezza e qualità”.

“Questo Accordo consentirà ad ANSFISA di approfondire, insieme ad Italferr, le possibilità offerte dai sistemi digitali avanzati finalizzati alla sicurezza del sistema ferroviario – ha aggiunto P. L. G. NAVONE, Direttore Generale della Direzione per la sicurezza delle Ferrovie di ANSFISA - basti pensare alle potenzialità offerte dalla sesta dimensione del BIM, che riferendosi alla gestione del ciclo di vita dell'opera, può fornire informazioni utili sulle attività di manutenzione ai fini sia della sua programmazione, sia delle attività di supervisione”.

“La sicurezza del trasporto ferroviario non è più solo una questione tecnica ma una priorità strategica per la competitività e la tenuta sociale del nostro Paese. Come Governo e come MIT – ha concluso il Viceministro E. RIXI – abbiamo scelto di intervenire in modo deciso, con investimenti mirati, innovazione tecnologica e una forte collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e operatori del settore. È questa la direzione che abbiamo scelto: un trasporto pubblico sicuro, moderno ed efficiente. E continueremo su questa strada, perché un'infrastruttura sicura è sinonimo di un Paese forte e affidabile.”

- Le priorità dell'accordo:

Gestione e Organizzazione dei Flussi Informativi in Ambienti di Condivisione Dati (ACDat): per migliorare l'efficienza delle comunicazioni tra le diverse entità coinvolte nella gestione delle infrastrutture ferroviarie, avrà lo scopo di testare una gestione in tempo reale dei dati, migliorando il processo decisionale e la velocità operativa, fondamentali per garantire la sicurezza e la tempestività degli interventi.

- Sistemi di Monitoraggio Innovativi con BIM Avanzato

L'uso del *Building Information Modeling* in versioni avanzate (4D, 5D, 6D e oltre), permetterà di verificare l'impatto di cantieri e manutenzio-



(Fonte: ANSFISA)

Figura 1 – La firma della intesa tra ANSFISA, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, e Italferr, società di ingegneria del Gruppo FS Italiane, per promuovere sistemi digitali, modelli e best practices per lo sviluppo, la gestione, la manutenzione e il monitoraggio degli impianti e dei sottosistemi ferroviari.

ni sulla circolazione ferroviaria, con simulazioni dettagliate degli effetti delle operazioni sulle infrastrutture ferroviarie, anticipando possibili criticità e ottimizzando la gestione delle risorse. Inoltre, il coordinamento dei modelli BIM lungo tutto il ciclo di vita delle opere consentirà un monitoraggio continuo e una gestione proattiva dei rischi.

- Sviluppo di Modelli Digitali per Sottosistemi Critici.

Lo sviluppo di modelli digitali per i sottosistemi critici, come impianti fissi, segnalamento e controllo, consentirà una visione complessiva e aggiornata della situazione delle infrastrutture, con una gestione predittiva dei possibili guasti, minimizzando i rischi per la sicurezza e l'efficienza operativa.

- Approfondimenti sul quadro normativo cogente e volontario di settore

Sia il settore ferroviario che quello dei sistemi di digitalizzazione dei dati sono in continua evoluzione. La sicurezza dipende anche da una approfondita analisi, aggiornamento e formazione sui relativi quadri normativi.

- Tecnologie Emergenti per la Ge-

stione delle Certificazioni di Sicurezza.

L'introduzione dell'uso della *Blockchain* per la gestione digitale delle certificazioni di sicurezza mirerà a consolidare gli evidenti vantaggi in termini di tracciabilità e correttezza dei dati, riducendo i rischi di errori e frodi.

Con questo accordo, ANSFISA e Italferr consolidano dunque il loro impegno a favore della digitalizzazione e della sicurezza innovativa, promuovendo l'evoluzione continua della rete ferroviaria nazionale. L'obiettivo finale è una infrastruttura più sicura, efficiente e sostenibile, capace di rispondere alle sfide future grazie a tecnologie avanzate, governance collaborativa e formazione continua (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 30 Aprile 2025).

### TRASPORTI URBANI

**Lazio: entra in servizio sulla metro A di Roma il “treno per il Giubileo” decorato con i disegni dei bambini**

Oltre 1300 bambini hanno partecipato al Teatro Brancaccio di Roma,



(Fonte: ATAC)

Figura 2 – I 340 disegni selezionati che meglio rappresentano lo spirito dell'iniziativa, sono stati utilizzati per decorare il "Treno per il Giubileo", personalizzando sia la livrea esterna che gli spazi interni del mezzo che viaggerà da oggi e per tutto tutto l'anno giubilare lungo la Linea A della metropolitana.

all'evento di chiusura del concorso scolastico "Un treno per il Giubileo", un'idea di ATAC rivolta a tutte le classi delle scuole primarie della Capitale con lo scopo di coinvolgere i giovani studenti in un progetto creativo per contribuire in modo originale alle celebrazioni dell'Anno Santo.

Nel corso dell'anno, le scuole elementari di Roma hanno realizzato e consegnato ad ATAC i loro elaborati. La maggior parte delle scuole ha prodotto un disegno per ciascuna classe, frutto di un lavoro collettivo che ha coinvolto tutti gli alunni.

I 340 disegni selezionati che meglio rappresentano lo spirito dell'iniziativa, sono stati utilizzati per decorare il "Treno per il Giubileo" (Fig. 2), personalizzando sia la livrea esterna che gli spazi interni del mezzo che viaggerà da oggi e per tutto tutto l'anno giubilare lungo la Linea A della metropolitana. Questi disegni sono stati inoltre raccolti in un libro che ATAC donerà a tutte le classi partecipanti. La selezione dei disegni per la personalizzazione del treno e del

libro è stata necessaria per l'alta adesione, ma ogni singolo lavoro realizzato dai bambini di Roma porta con sé un valore profondo e significativo. Nei disegni emergono visioni autentiche e sorprendenti: la Città Eterna, vibrante di storia e colori, e il trasporto pubblico come arteria pulsante della Capitale. Alcuni disegni raccontano l'evento giubilare, visto come occasione di incontro, solidarietà e inclusione; altri mostrano la città in continua trasformazione. Poi ci sono i disegni più focalizzati sul trasporto pubblico, che viene rappresentato come il grande motore della nostra città.

I numeri dell'iniziativa. Il progetto "Un treno per il Giubileo" ha coinvolto un totale di 386 classi, 53 istituti scolastici e oltre 7.000 bambini, di età compresa tra i 6 e i 10 anni. Nel libro e sul treno saranno esposti 340 disegni, selezionati tra i 1.741 elaborati ricevuti.

La premiazione al Teatro Braccaccio. L'evento è stato condotto dal celebre artista M. GIUSTI, affiancato da un team di animatori che si sono

occupati dell'intrattenimento iniziale e della gestione dei vari momenti durante l'intera manifestazione. Dopo uno spettacolo di magia, i saluti delle Istituzioni presenti, tra i quali gli Assessori di Roma Capitale, alla Mobilità E. PATANÈ e alla Scuola C. PRATELLI, insieme al Presidente di ATAC, G. MOTTURA.

A conclusione dell'evento è poi intervenuto a sorpresa il Sindaco di Roma R. GUALTIERI, a cui è stato consegnato il primo libro "Un treno per il Giubileo".

Il libro "Un treno per il Giubileo". Il libro, consegnato in anteprima al Sindaco R. GUALTIERI, raccoglie i 340 disegni selezionati, tra i più rappresentativi di quelli ricevuti. È suddiviso in quattro sezioni e include, nell'introduzione, i contributi della curatrice, del Sindaco di Roma e dei vertici di ATAC (Da: *Comunicato Stampa ATAC*, 30 maggio 2025).

### **Campania: abbattimento cavalcavia ferroviario e sospensione del servizio sulla linea Napoli-Baiano**

In data 14 maggio 2025 prot. 19163 è giunta ad EAV l'autorizzazione di RFI per i lavori di sostituzione del cavalcavia ferroviario della linea EAV Napoli-Baiano posto al km 11+840 della linea ferroviaria RFI con la quale interferisce (Fig. 3) sul ponte transita il treno EAV, sotto il ponte transitano i treni RFI/Trenitalia

Il ponte in questione è oggetto di monitoraggio da tempo (infatti vi è rallentamento a 10 km/h) e si attendeva l'autorizzazione di RFI per procedere, per motivi di sicurezza, ai lavori di eliminazione di tale ponte e sua sostituzione.

Finalmente in data 14 maggio 2025 EAV ha ottenuto da RFI l'autorizzazione a procedere a demolire la struttura esistente nel periodo dal 21 al 31 maggio; per poi procedere EAV alla costruzione del nuovo cavalcavia in loco ed infine alla installazione dello stesso a partire dal 17 settembre (data sempre indicata da RFI nella citata nota del 14 maggio).



(Fonte: EAV)

Figura 3 – Il cavalcavia ferroviario della linea Napoli-Baiano abbattuto da EAV.

Pertanto, si rende inevitabile sospendere la circolazione sulla linea Napoli-Baiano da mercoledì 21 maggio al 30 Settembre 2025.

Contestualmente, sulla linea Napoli Baiano, saranno eseguiti altri interventi di manutenzione straordinaria per l'adeguamento antincendio della Galleria San Giorgio – Volla nonché lavorazioni di posa cunicoli per l'attrezzaggio del nuovo sistema di segnalamento oltre ad interventi di rinnovo dell'armento nei piazzali di alcune stazioni della tratta.

Inoltre, appena ricevute le autorizzazioni di ANSFISA, si utilizzeranno le tratte non interessate dai lavori, per effettuare le corse prova del primo treno Stadler che a fine anno andrà in servizio.

Durante il periodo di interruzione sarà implementato il servizio sostitutivo già esistente sulla linea per Baiano che sarà svolto in modalità analoga a quella dell'anno scorso, già condiviso con le amministrazioni comunali del territorio.

La scarsa affluenza attuale sulla linea ferroviaria Napoli Baiano, che durante il periodo estivo si riduce ulteriormente, rende possibile la sostituzione del servizio ferroviario con quello su gomma.

Questo provvedimento ha avuto

carattere di urgenza, il confronto prosegue con le Organizzazioni sindacali già programmato per il giorno 22 Maggio (Da: *Comunicato Stampa EAV*, 16 maggio 2025).

#### TRASPORTI INTERMODALI

##### **Emilia Romagna: logistica, il Freight Leaders Council annuncia l'ingresso di Aeroporto di Bologna tra i suoi soci**

L'Aeroporto di Bologna entra a far parte del *Freight Leaders Council*, l'associazione che riunisce i principali operatori della filiera logistica italiana.

“L'ingresso dell'Aeroporto di Bologna nella nostra piattaforma rappresenta l'apertura verso un'altra dimensione del trasporto: quella dello spazio e dell'aria, nuova frontiera della logistica evoluta. Un passaggio che rafforza il carattere multimodale del *Freight Leaders Council* e che ci consente di includere, in modo sempre più organico, anche le dinamiche del trasporto aereo nelle nostre riflessioni su sostenibilità, digitalizzazione e integrazione delle reti logistiche.” Con queste parole M. MARCIANI, Presidente del FLC, ha commentato l'adesione del nuovo socio.

Classificato come aeroporto strategico per il Centro-Nord dal Piano nazionale degli Aeroporti, il Guglielmo Marconi di Bologna rappresenta oggi un hub logistico di primaria importanza per il sistema industriale ed economico italiano. Solo nel 2024 ha movimentato oltre 56.000 tonnellate di merci (+10,5% rispetto all'anno precedente), posizionandosi al quarto posto tra gli scali italiani per traffico cargo. Il Terminal merci ha recentemente beneficiato di un'importante riqualificazione, volta a rendere ancora più efficiente la gestione dei flussi e delle operazioni di stoccaggio.

Situato in un'area ad alta densità industriale – tra la Motor Valley, la Food Valley e i distretti del packaging – ADB funge da porta di accesso per le eccellenze produttive italiane verso l'Est Europa e l'Asia, con una *catchment* area di oltre 11 milioni di abitanti e 47.000 aziende.

Parallelamente allo sviluppo del cargo, l'Aeroporto di Bologna guarda al futuro della propria infrastruttura passeggeri. Tra gli obiettivi principali figura un ambizioso piano di espansione del Terminal, in particolare nell'area imbarchi, con l'intento di diventare una delle aerostazioni più moderne e funzionali del Paese. Il progetto rafforza il ruolo dello scalo come porta d'ingresso alla città e al

territorio, nonché snodo essenziale per la *Motor Valley* e il comparto *machinery*.

“Aeroporto di Bologna entra nel *Freight Leaders Council* con l’obiettivo di contribuire attivamente al dibattito sull’innovazione dei trasporti e della logistica sostenibile”, afferma S. ARCECI, Head del business Cargo dello scalo bolognese, nonché referente dell’aeroporto per le iniziative del FLC. “Condividere best practices con gli altri membri del consiglio ci permette di rafforzare la nostra visione strategica e contribuire alla costruzione di una logistica più efficiente e integrata”.

Con oltre 25 anni di esperienza nel settore aeroportuale, Arceci guida anche la società di cargo *handling Fast Freight Marconi*, interamente controllata da Aeroporto di Bologna. Il suo percorso professionale, costruito interamente all’interno dello scalo felsineo, l’ha vista ricoprire ruoli di crescente responsabilità, con un focus particolare sulla gestione operativa e sull’innovazione del comparto merci.

Con l’ingresso di Aeroporto di Bologna, il *Freight Leaders Council* consolida ulteriormente il proprio ruolo di punto di riferimento per l’innovazione nel settore logistico, promuovendo il dialogo tra grandi player del settore e nuove realtà tecnologiche, in un ecosistema orientato alla transizione digitale, ecologica e infrastrutturale (Da: *Comunicato Stampa FLC*, 12 giugno 2025).

### **Nazionale: nasce FS Logistix, online la nuova piattaforma digitale per trasporto merci end to end**

Una nuova era per la logistica del Gruppo FS ha preso il via con la presentazione del nuovo brand FS Logistix e della piattaforma digitale integrata per il trasporto merci end to end [fslogistix.com](https://fslogistix.com). Un progetto che segna l’inizio di un ambizioso percorso di trasformazione e rilancio del trasporto merci, con una visione chiara: costruire un sistema logistico europeo sempre più integrato, sostenibile e orientato al cliente.

L’evento si è svolto a Roma, alla presenza di S. DE FILIPPIS, Amministratore Delegato di FS Logistix, A. BRUNACCI, Direttore Strategie e TID di FS Logistix, e L. DESTRO, Delegato di Confindustria a Trasporti, Logistica e Industria del turismo e della cultura.

“La Piattaforma digitale integrata rappresenta un tassello indispensabile del Piano Strategico 2025–2029 della logistica del Gruppo FS, che prevede 2,16 miliardi di euro di investimenti per digitalizzazione e sviluppo asset – ha dichiarato S. DE FILIPPIS, Amministratore Delegato di FS Logistix. Ci proponiamo come una piattaforma di interconnessione verso tutti gli operatori della logistica, attivando nuove partnership per arrivare a coprire tutta la catena del valore e intercettando le migliori competenze italiane ed europee. Uno sviluppo accompagnato da una nuova identità con un profilo sempre più europeo: con FS Logistix manteniamo le nostre radici salde nel trasporto ferroviario merci, rendendolo moderno ed efficiente, evolvendoci verso il modello *Freight Forwarder*”.

- Una piattaforma digitale per connettere domanda e offerta

La nuova piattaforma è il primo risultato concreto del Piano Strategico 2025–2029 della logistica del Gruppo FS, che prevede 2,16 miliardi di euro di investimenti. Una evoluzione che, tra gli altri, punta sul pillar della Digitalizzazione per rispondere al meglio alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, attraverso un approccio completamente *client centric*. Progettata come interfaccia unica per i clienti italiani e internazionali, la piattaforma digitale consente la gestione integrata dell’intera catena logistica, combinando ferro-gomma-mare, con soluzioni personalizzate, tracciabilità end-to-end e sostenibilità. Una infrastruttura digitale innovativa in cui sono integrate le otto società che compongono il comparto logistico del Gruppo FS, a servizio di 7 filiere industriali con 21 servizi di trasporto e logistica. Il Widget è il cuore pulsante del nuovo sito: tramite il completamento dei campi, infatti, permette di inviare a FS Logi-

stix le proprie richieste di trasporto, accompagnando l’utente dal primo contatto alla soluzione finale, abilitando la *one click experience*.

- FS Logistix: il nuovo nome della logistica FS

La nascita del brand FS Logistix segna un cambio di passo per la Logistica di FS. Con una presenza in 22 Paesi, sette società operative e oltre 50 milioni di tonnellate di merci trasportate ogni anno, FS Logistix raccoglie l’eredità di Mercitalia Logistics con l’obiettivo di diventare un *Freight Forwarder* europeo, ovvero un operatore in grado di gestire l’intera catena del valore della logistica a livello continentale. Un nuovo naming concepito proprio per valorizzare l’evoluzione della Società verso un profilo marcatamente europeo grazie a chiarezza e dinamicità, immediata associazione al business offerto, riconoscibilità a livello internazionale e riferimento alla holding FS.

- Investimenti, sostenibilità e innovazione al centro della strategia

La roadmap strategica del Gruppo FS prevede investimenti mirati per il rinnovo della flotta (110 locomotive elettriche, 25 locomotive da manovra, 2.000 carri di nuova generazione, una nave green per il traghettamento sullo Stretto di Messina), lo sviluppo dei terminal e la digitalizzazione dei processi. Tutto questo con una forte attenzione alla sostenibilità ambientale, all’efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni, in linea con gli obiettivi climatici del Gruppo FS.

- Una logistica al servizio dell’industria e del sistema Paese

FS Logistix nasce per rispondere a un’esigenza concreta: mettere a disposizione dell’economia reale una logistica più efficiente, intermodale e resiliente, capace di rafforzare la competitività dell’industria italiana ed europea. Con questo nuovo corso, il Gruppo FS consolida il suo ruolo di attore strategico per la crescita sostenibile del Paese, in una logica di innovazione e visione industriale di lungo periodo (Da: *Comunicato Stampa FS Logistix*, 26 maggio 2025).

## INDUSTRIA

**Nazionale: la gestione informativa digitale delle infrastrutture**

Il 5 giugno è stata pubblicata la Parte 12 della normativa UNI 11337, serie di norme tecniche afferenti ai temi della “Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni”. In particolare, questa nuova parte definisce i flussi informativi, i ruoli e i requisiti specifici per la gestione delle opere infrastrutturali in tutte le fasi del loro ciclo di vita. È la prima volta che tematiche legate al mondo delle infrastrutture vengano trattate in maniera così strutturata e in tempi rapidi.

Il progetto, coordinato da Italferr ha guidato il gruppo di lavoro, coinvolgendo realtà nazionali e internazionali, Università, Enti e Amministrazioni locali. Un bell'esempio di collaborazione che genera valore. Questa norma si rivolge a tutti gli attori della filiera, dai committenti ai professionisti, passando per le società d'ingegneria e le imprese, abbracciando ogni fase, dalla progettazione alla realizzazione, fino alla gestione e manutenzione delle infrastrutture.

La norma si applica a tutto il settore delle opere infrastrutturali – strade, ponti, dighe, ferrovie, telecomunicazioni, e molto altro. Si occupa di aspetti cruciali come l'organizzazione delle figure professionali, l'integrazione dei dati GIS, l'interoperabilità, il modello dati e i flussi di gestione informativa lungo l'intero ciclo di vita dell'opera. In altre parole, la norma fornisce gli strumenti per gestire al meglio ogni singolo aspetto delle infrastrutture, dalla progettazione alla manutenzione.

Le infrastrutture sono il cuore dell'innovazione e della trasformazione digitale e per garantirne la sostenibilità e l'efficienza, è fondamentale adottare convenzioni condivise che strutturino e standardizzino il settore. La gestione informativa digitale, lungo tutto il ciclo di vita dell'asset diventa la chiave per un futuro più sostenibile e innovativo.

Un grande traguardo per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture di cui Italferr è stata la vera protagonista (Da: *Comunicato Stampa Italferr Gruppo FS Italiane*, 5 giugno 2025).

**Nazionale: Osservatorio OICE/Informatel sulle gare pubbliche di ingegneria e architettura, maggio 2025**

- Appalti pubblici di servizi tecnici a 260,7 mln a maggio: +18,2% su aprile e +62,4% su maggio 2024.
- Primi 5 mesi del 2025 in aumento sul 2024: +28,8%, sui livelli del pentamestre 2020.
- In calo gli appalti integrati: -47,3% per valore della progettazione su aprile 2025 e -23,9% nel confronto con maggio 2024.
- Il 46,6% della domanda passa per gli accordi quadro.

LUPOLI, OICE, commenta: “bene il miglioramento di maggio; confidiamo nell'occasione del DL infrastrutture per completare il lavoro del correttivo, in primis ripristinando l'anticipazione.”

Leggero miglioramento a maggio per i bandi pubblici per servizi tecnici analizzati dall'Osservatorio gare OICE, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria: nel quinto mese dell'anno, infatti, il valore, ottenuto sommando l'importo delle gare per servizi di ingegneria e architettura (250,8 mln) al valore della progettazione esecutiva stimata compresa negli appalti integrati (9,9 mln), raggiunge l'importo complessivo di 260,7 mln, evidenziando, nel confronto con aprile 2025, una crescita del 18,2% in valore, mentre, se si fa riferimento a maggio 2024, tale incremento arriva al 62,4% (Fig. 4).

Nei primi cinque mesi del 2025, anche grazie al bando ASPI di gennaio da 171 mln., si registra un incremento del 28,8% sull'analogo del 2024, con un valore di 860 mln. (erano 667,8 mln nel 2024); senza il mega bando ASPI l'aumento sarebbe stato solo del 3,2%. Si tratta di un dato che si colloca sui valori del pentamestre

2020 quando furono messi in gara 967,9 mln. di euro. Risulta comunque evidente il ridimensionamento della domanda di ingegneria e architettura, comprensiva anche della progettazione esecutiva inserita negli appalti integrati rispetto ad anni come il 2022 e il 2023 trainati dal PNRR.

Così commenta i dati dell'Osservatorio di maggio il Presidente dell'Associazione, G. LUPOLI: “Un altro piccolo segnale positivo ci arriva dai dati di maggio sul valore di tutti i bandi emessi per servizi tecnici, anche se per la sola progettazione sono invece in lieve calo. Preoccupa la riduzione del numero dei bandi che si polarizzano fra affidamenti di particolare entità, soprattutto per accordi quadro e micro-affidamento sottratto alle regole dell'evidenza pubblica. Da questo punto di vista auspichiamo che adesso con il DL infrastrutture si riapra concretamente il cantiere della revisione del codice per completare il lavoro del decreto correttivo di dicembre a partire dall'ingiusta negazione dell'anticipazione contrattuale per i servizi tecnici.

Rimane poi il tema dell'adeguamento dei compensi, fermi da 9 anni e sul quale abbiamo chiesto al Governo di intervenire. Auspichiamo di ricevere qualche risposta in tal senso in occasione del nostro convegno annuale del 24 giugno prossimo dove hanno assicurato la loro presenza il Ministro M. SALVINI e il Vice Ministro F. P. SISTO.”

Le gare per soli servizi di ingegneria e architettura (esclusi gli appalti integrati) rilevate a maggio sono state 204, per un importo di 250,8 mln. Dal confronto con aprile 2025, i dati evidenziano un minimo calo del 4,7% nel numero, a fronte di una crescita in valore del 24,4%, mentre, rispetto al mese di maggio 2024, il numero registra un calo del 30,8%, a fronte di una forte crescita del 70,1% in valore.

Complessivamente, nei primi cinque mesi del 2025, i bandi sono stati 863 per 801,3 mln. Rispetto allo stesso periodo 2024, si registra un calo del 30,3% in numero, a fronte di una crescita del 36,2% in valore. A maggio, le gare UE, in inversione di



(Fonte: OICE)

Figura 4 – Valore servizi tecnici periodo Gennaio – Maggio 2025.

tendenza, continuano ad essere in recupero sul mese precedente, con una crescita sia in numero (+12,4%), che in valore (+19,4%). In ripresa anche nel confronto con maggio 2024, con un +76,1% in valore. Anche nei primi cinque mesi del 2025, il dato registra una crescita in valore (+41,0%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le gare di sola progettazione, nel mese di maggio il dato torna a evidenziare un trend negativo: se ne contano 88, per un valore di 56,6 mln. Rispetto al mese precedente, si registra dunque una minima crescita del 2,3% nel numero, a fronte di un calo in valore del 27,7%. Il confronto con maggio 2024 dimostra tuttavia che il mercato è in leggera ripresa nel lungo periodo, sia per il numero dei bandi pubblicati (+11,4%), che per il loro valore (+16,7%). Nei primi cinque mesi del 2025, i 340 bandi di sola progettazione emessi hanno raggiunto un valore complessivo di 201,8 mln, con una flessione, rispetto allo stesso periodo 2024, dell'11,7% in numero, a fronte di un leggero incremento dell'11,3% in valore.

I bandi per accordo quadro rilevato a maggio sono stati 30, pari al 14,7% del totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura pubblicati, di cui costituiscono il 22,9% in ter-

mini di valore, con 57,4 mln. Rispetto ad aprile 2025, si rileva un'impennata del 114,3% in numero, a fronte però di un forte calo in valore pari al 41,8%. Il confronto con maggio 2024 registra una moderata crescita nel numero dei bandi (+25,0%), a fronte di un più consistente aumento in valore (+42,3%).

Nei primi cinque mesi del 2025, il numero dei bandi per accordo quadro rilevato è stato 76, per 369,6 mln, pari, rispettivamente, all'8,8% in numero e al 46,1% in valore sul totale dei bandi per servizi di ingegneria e architettura. Rispetto allo stesso periodo 2024, il numero dei bandi risulta invariato, a fronte di un'impennata del 181,1% in valore.

A maggio 2025, le gare rilevate per appalto integrato sono state 64, con un importo della progettazione esecutiva compresa stimato in 9,9 mln. Rispetto al mese precedente, si evidenzia un calo del 47,3% del valore dei servizi, a fronte di una leggera crescita del 12,3% nel numero delle gare. Il confronto con il mese di maggio 2024 evidenzia, parimenti ma in minor misura, un calo del 23,9% nel valore della progettazione esecutiva, a fronte di un incremento dell'8,5% nel numero delle gare pubblicate. Nei primi cinque mesi del 2025, il valore della progettazione esecutiva incluso negli appalti integrati è stato di 59,0

mln. Rispetto allo stesso periodo 2024, si rileva una flessione in valore del 25,9%. Il numero dei bandi rilevati è stato di 324, in aumento del 21,8% sui primi cinque mesi del 2024 (Da: *Comunicato Stampa OICE*, 10 giugno 2025).

## VARIE

### Sicilia: trasporto aereo, Aeroporto di Comiso centrale per turismo e logistica

Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha risposto ad una interrogazione parlamentare in forma scritta relativa al rilancio dell'aeroporto di Comiso.

Nel rispondere agli onorevoli interroganti, il MIT ha precisato che è stata avviata una collaborazione sinergica con ENAC, Regione Siciliana e la Società Aeroporti di Catania S.p.A. per la redazione e conseguente approvazione di un Piano di Sviluppo Aeroportuale, in cui sono ricompresi gli interventi previsti nei finanziamenti FSC 2021-2027 approvati con Delibera CIPESS n. 41 del 09 luglio 2024 che riguardano, in particolare, lo sviluppo del cargo sul sedime aeroportuale.

Inoltre, il Governo e la Regione Sicilia hanno stanziato 47 milioni di

euro attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), destinati al potenziamento dell'offerta aeroportuale e alla realizzazione dell'area cargo, infrastruttura strategica per la crescita economica e logistica del territorio.

A ciò si aggiungono 3 milioni di euro provenienti dai fondi ex Insi-cem, suddivisi in un milione di euro l'anno per 3 anni, il cui investimento avverrà mediante un bando pubblicato dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa per la promozione di rotte nazionali e che l'ente provinciale intende erogare alle società che operano voli su Comiso.

Queste risorse permetteranno di incrementare il traffico passeggeri, potenziando maggiormente il turismo, mentre la realizzazione dell'area cargo confermerà Comiso come fulcro di un sistema logistico che sarà vitale per le aziende del territorio e per tutto il tessuto socioeconomico della Regione.

Si ricorda anche che con il Decreto Ministeriale n. 166 dell'11 luglio 2023 sono stati sottoposti a oneri di servizio pubblico (OSP) i servizi aerei di linea sui collegamenti da Comiso verso Roma Fiumicino e viceversa e da Comiso verso Milano (Linate o Malpensa o Bergamo Orio al Serio) e viceversa.

L'operatività dei servizi aerei in regime di OSP prevista originariamente a partire dal 1° marzo 2024, a seguito delle numerose interlocuzioni avute con la Commissione europea che ha chiesto chiarimenti relativamente all'impianto impositivo, è stata posticipata al 1° novembre 2025 su richiesta della Regione Siciliana (Da: *Comunicato stampa MIT*, 12 giugno 2025).

### **Nazionale: nuove regole per la qualificazione del personale impiegato in attività di sicurezza**

Si è tenuto l'11 giugno, l'incontro online con i rappresentanti delle imprese ferroviarie e degli operatori del settore per promuovere un momento di approfondimento e confronto sulle attività di riordino normativo sulla

qualifica del personale impiegato in attività essenziali di sicurezza normativa di cui ANSFISA si sta occupando. L'attività di riordino si inquadra coerentemente nel nuovo approccio della giurisdizione europea secondo cui, a livello nazionale, ruoli e requisiti del personale addetto ad attività di sicurezza rientrano nelle responsabilità poste direttamente in carico alle imprese ferroviarie ed ai gestori dell'infrastruttura; tramite i loro sistemi di gestione della sicurezza e di gestione delle competenze.

L'incontro con il settore è finalizzato ad illustrare i dettagli del decreto di riordino, che in consultazione pubblica fino al 30 giugno 2025, e sarà occasione per spiegarne logica, motivazioni, impalcatura e raccogliere feedback.

La bozza di decreto e il relativo template con cui è possibile inviare osservazioni e il testo coordinato di cortesia dell'emendamento decreto ANSF n.14/2009 "Emanazione delle Norme per il riconoscimento degli Istruttori e degli Esaminatori del personale che svolge attività di sicurezza" sono consultabili e scaricabili su questo sito al link <https://www.ansfisa.gov.it/documenti-in-consultazione> (Da: *Comunicato Stampa ANSFISA*, 10 giugno 2025).

### **Nazionale: la scienza italiana nello spazio con CSES-02, al via una nuova missione di osservazione della terra**

È stato lanciato con successo il satellite CSES-02 (China Seismo-Electromagnetic Satellite-02), secondo della serie CSES (Fig. 5) e frutto della cooperazione tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la China National Space Administration (CNSA). Alla missione partecipa un'ampia componente scientifica italiana, che opera nell'ambito della collaborazione Limadou, una rete coordinata dall'ASI con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), e il contributo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), del Consiglio Nazionale delle Ricerche

(CNR – IFAC) e delle università italiane dell'Aquila, Bologna, Roma Tor Vergata, Torino, Napoli, Trento e l'Università Telematica Internazionale UniNettuno.

CSES-02 opererà in tandem con il satellite gemello CSES-01, lanciato nel 2018 e ancora operativo. L'obiettivo della missione è l'osservazione e l'analisi di fenomeni ionosferici e magnetosferici legati a eventi geofisici estremi come i terremoti, nonché a fenomeni atmosferici e di *Space Weather*, come le tempeste geomagnetiche e le particelle solari ad alta energia.

La partecipazione italiana alla missione, guidata da ASI, vede il nostro Paese in prima linea nello sviluppo tecnologico e scientifico. Due degli undici strumenti a bordo del satellite sono stati progettati e realizzati in Italia: HEPD-02 (*High-Energy Particle Detector*), rivelatore di particelle di alta energia sviluppato dall'INFN in collaborazione con il CNR e il mondo accademico e EFD-02 (*Electric Field Detector*), realizzato congiuntamente da INFN e INAF per la misura del campo elettrico, entrambi riprogettati per incrementarne le prestazioni e l'informazione scientifica contenuta nei dati. Grazie a questi strumenti, CSES-02 sarà in grado di esplorare nuove frontiere nella comprensione dei fenomeni fisici che avvengono tra litosfera, atmosfera e ionosfera, con particolare attenzione alla ricerca di possibili correlazioni spazio-temporali con eventi sismici intensi. La missione rappresenta un esempio concreto di come la cooperazione scientifica internazionale possa tradursi in progresso tecnologico e nella capacità di affrontare questioni cruciali come il monitoraggio ambientale, la previsione dei rischi naturali e la comprensione dell'interazione Terra-Spazio, grazie all'impegno coordinato di agenzie, enti di ricerca e università.

“Il lancio della missione CSES-02 rappresenta un momento di orgoglio per l'Agenzia Spaziale Italiana che ha guidato la realizzazione di tutti gli strumenti italiani a bordo del satellite, progettati, realizzati e testati



(Fonte: ASI)

Figura 5 – Il lancio del vettore del satellite CSES-02.

nei laboratori degli istituti coinvolti, a dimostrazione della straordinaria capacità del nostro sistema di ricerca”, ha dichiarato F. LONGO, responsabile dell’unità Osservazione della Terra dell’Agenzia Spaziale Italiana. “I dati della missione saranno a disposizione della comunità tramite il

centro dati SSDC dell’ASI, nell’ottica di promuovere ricerche multidisciplinari nell’ambito della geofisica, della fisica della ionosfera e dello *Space Weather*”.

“Con il lancio di CSES-02 prende forma la prima costellazione satellitare destinata allo studio dallo spazio

dei fenomeni geofisici rapidi. L’analisi dei dati raccolti dal gemello CSES-01 ha portato in meno di sette anni alla pubblicazione di più di 200 articoli scientifici di elevata qualità”, ha commentato R. IUPPA, responsabile nazionale per l’INFN del progetto. “Oggi, grazie all’aumentata sensibilità e al minore tempo di rivisitazione, le prospettive scientifiche di questa missione migliorano ulteriormente. L’INFN è stato responsabile dello sviluppo degli strumenti HEPD-02 (*High-Energy Particle Detector*) ed EFD-02 (*Electric Field Detector*), due apparati di misura con prestazioni senza precedenti”.

“L’INAF, in collaborazione con l’INFN ed il supporto dell’ASI, ha sviluppato e qualificato lo strumento EFD-02 per la misura del campo elettrico mettendo in campo la storica competenza in esperimenti di fisica del plasma spaziale. EFD-02 arricchisce e completa la notevole concentrazione di strumenti a bordo di CSES conferendo alla missione la possibilità di inediti risultati scientifici interdisciplinari”, ha dichiarato P. DIEGO, Primo Tecnologo dell’INAF e Deputy-PI dello strumento EFD-02 (Da: *Comunicato Stampa ASI*, 14 giugno 2025).